

Ricostruzione, 5 anni di ritardi

«I centri storici dei comuni sinistrati sono ancora tutti puntellati»

LAURIA - Sisma 1998 a distanza di oltre 5 anni continua la discussione sulla ricostruzione. Ritardi e richieste, carenza di fondi e bilanci in rosso alcuni degli argomenti posti sul tavolo della discussione dai sindaci dei comuni sinistrati in un incontro con l'assessore regionale Chiurazzi e i parlamentari Boccia e Coviello.

Non possiamo essere entusiasti dei tempi, ha commentato il consigliere Pisani. E infatti a distanza di oltre 5 anni dall'evento che mise in ginocchio il lagonegrese, i puntelli presenti soprattutto nei centri storici dei paesi sinistrati sono ancora molti e se il sisma del '98 non sarà riportato all'attenzione del Governo nazionale e ci saranno altri finanziamenti vi resteranno ancora per molto.

I sindaci dal canto loro hanno accusato i tecnici privati di non aver presentato all'ultimo momento le pratiche degli aventi diritto al contributo per le case sparse. I tecnici dal canto loro

parlano di una legislazione ambigua. Tuttavia i cantieri sono ormai aperti ovunque, una piccola percentuale di famiglie sono anche rientrate, per le abitazioni ricadenti all'interno dei Pir, invece bisognerà aspettare a Marzo per presentare i progetti.

Al centro dell'attenzione è stata posta la legge che ha ad argomento la ricostruzione.

Il sindaco di Viggianello Fiore ha evidenziato l'errore fatto nel non prevedere la possibilità di demolire e ricostruire in altre aree. Il primo cittadino del centro del Mercure ha sottolineato che molte delle case che si andranno a rimettere in sesto sono in aree dove manca l'urbanizzazione, o in aree rurali in via di spopolamento, sarebbe stato più utile prevedere la ricostruzione con parametri precisi ma in luoghi urbanizzati.

Il sindaco di Trecchina Corrado Morelli ha sottolineato la necessità di prevedere l'adeguamento sismico. L'argomento è stato ripreso e ribadito dai consi-



gliere regionale Antonio Pisani che ha già sollevato l'argomento nei palazzi di via Anzio. Che senso ha è stato detto ristrutturare un'abitazione che a una prossima scossa riporta gli stessi danni del 1998. Per avere un ritorno bisogna adeguare sismicamente gli sta-

bili. L'argomento è stato posto all'attenzione della Giunta regionale con un ordine del giorno proposto da Pisani e approvato all'unanimità dal consiglio regionale in cui si chiede proprio la modifica della legge.

Antonietta Zaccara